



# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 54 del 22/12/2025

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. *Omissis* della Corte di Appello di Messina. Sezione Lavoro. Creditore *Omissis*.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **15:50 e ss.** presso la Sala del Consiglio di Palazzo dei Leoni, in Messina, si è riunito il Consiglio della Città Metropolitana di Messina, giusta convocazione nota **prot. n. 50101 del 01/12/2025** per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Sindaco Metropolitano Dott. Federico BASILE

Assiste ai lavori il Segretario Generale, Dott.ssa Rossana CARRUBBA, che procede con l'appello nominale:

		Pres.	Ass.
1	BAMBARA Carmelina	<input checked="" type="checkbox"/>	
2	CALABRÒ Felice		<input checked="" type="checkbox"/>
3	CALABRÒ Giuseppe		<input checked="" type="checkbox"/>
4	CRISAFULLI Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	FERRAÙ Alberto	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	GIOVENI Libero		<input checked="" type="checkbox"/>
7	MILIO Alessandra	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	PERDICHIZZI Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	
9	PIETRAFITTA Carmelo	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	RUSSO Antonino		<input checked="" type="checkbox"/>
11	SANTISI Domenico Sebastiano	<input checked="" type="checkbox"/>	
12	SANTORO Flavio	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	TORRE Ilenia		<input checked="" type="checkbox"/>
14	ZIRILLI Daniela	<input checked="" type="checkbox"/>	

Si passa alla trattazione del 9° punto all'Odg avente per oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. *Omissis* della Corte di Appello di Messina. Sezione Lavoro. Creditore *Omissis*.”.

Risultano presenti n. **9** Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. **10**. Presenti in collegamento i Consiglieri: Bambara, Ferraù e Zirilli. Assenti n. **5** (Calabò F., Calabò G.ppe, Gioveni, Russo e Torre)

**Il Sindaco Metropolitano**, procede con l'esame del 6° punto

**Il Sindaco Metropolitano**, comunica esserci tutti i pareri favorevoli, compreso quello dei Revisori dei Conti, acquisito con nota prot. n. 50062 del 01/12/2025, e in assenza di interventi, avvia, dunque, la votazione.

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Con n. 8 voti favorevoli, n. 2 voti astenuti (Ferraù e Pietrafitta) su n. 10 Consiglieri presenti compreso il Sindaco.**

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

Il **Sindaco Metropolitano**, pone, quindi, in votazione l'immediata esecutività.

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Con n. 8 voti favorevoli, n. 2 voti astenuti (Ferraù e Pietrafitta) su n. 10 Consiglieri presenti compreso il Sindaco**, approva l'immediata esecuzione della delibera in oggetto.



## CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano

predisposta dalla I DIREZIONE – Servizi Legali e del Personale

Servizio Affari Legali  
Dirigente Dott. Giorgio La Malfa

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. Omissis della Corte d'Appello di Messina, Sezione Lavoro. Creditore Omissis.

**PREMESSO** che con sentenza n. Omissis, notificata il 13/02/2025 al procuratore costituito, la Corte d'Appello di Messina, Sezione Lavoro, dichiarando estinto il giudizio instaurato da Omissis per il pagamento del lavoro straordinario effettuato nel periodo giugno-dicembre 2018, ha condannato questa Città Metropolitana al rimborso delle metà delle spese di giudizio, liquidate in € 500,00, oltre accessori, da distrarsi in favore del procuratore anticipatario;

**CHE** in dipendenza della citata sentenza della Corte di Appello di Messina, sezione Lavoro, questo Ente è tenuto al pagamento dell'importo complessivo di € 598,00, in considerazione che il debito derivante dalla sentenza di primo grado è stato riconosciuto con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 21 del 28/12/2023 e del regime forfettario del difensore della controparte, secondo il seguente prospetto:

€ 500,00 compenso procuratore distrattario  
€ 75,00 spese generali 15%  
€ 23,00 c.p.a 4%  
€ 598,00

**CHE** l'art. 194 del TUEL prevede, tra l'altro, che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, indicando specificamente, alla lett. a), quelli derivanti da sentenze esecutive;

**DATO ATTO** che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

**CONSIDERATO** che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

**CONSIDERATO**, altresì, che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 C.C.;
- la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Metropolitano, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva Delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sezione di controllo – Friuli Venezia Giulia - Delibera n. 6/2005);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sezione di controllo - Lombardia - Delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Città Metropolitana si adeguia meramente alle statuzioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incorbente, essendo imposto dal citato art. 194 per l'adeguamento del debito fuori bilancio (Cassazione Civile, Sezione 1, n. 8223 del 16.06.2000);

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento del debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva, come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore;

**CONSIDERATO** che l'Ente deve procedere al riconoscimento come debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000, dell'importo complessivo di € 598,00 da imputare al cap. 2004 del bilancio di previsione 2025/2027;

**CHE** questa Direzione aveva già predisposto proposta di Deliberazione Consiliare da sottoporre all'approvazione del Commissario ad Acta, restituita per l'avvenuta elezione del Consiglio Metropolitano;

**VISTO** l'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

**VISTO** lo Statuto della Città Metropolitana di Messina;

**VISTA** la LL.RR. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

**DATO ATTO**, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

Tutto ciò premesso, quale parte integrante della presente proposta;

**SI PROPONE**  
**CHE IL CONSIGLIO METROPOLITANO**  
**DELIBERI**

**RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, scaturente dalla sentenza n. Omissis della Corte d'Appello di Messina, Sezione Lavoro, per l'importo complessivo di € 598,00;

**DARE ATTO** che il giudizio di appello oggetto del presente provvedimento risulta introdotto nel corso dell'anno 2024;

**PRENOTARE** la spesa di € 598,00 al cap. 2004, piano finanziario 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2025/2027, demandando alla I Direzione, Servizio Affari Legali, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione;

**DARE ATTO**, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

**TRASMETTERE**, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

**DARE ATTO** che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;

**DARE ATTO**, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

**PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

**DARE ATTO** che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott. Massimo Minutoli

Il Dirigente

F.to Dott. Giorgio La Malfa



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

#### **allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano**

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. Omissis della Corte d'Appello di Messina, Sezione Lavoro. Creditore Omissis.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 08/10/2025

**Il Dirigente**  
**F.to Dott. Giorgio La Malfa**



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA  
allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. Omissis della Corte d'Appello di Messina, Sezione Lavoro. Creditore Omissis.

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
3581	598,00	2004	2025

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì, 10/11/2025

Il Funzionario Responsabile  
F.to Bonannella Rita

IL DIRIGENTE  
Servizi Finanziari e Tributari  
F.to Dott. Giuseppe Campagna

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000, derivante dalla sentenza n. Omissis della Corte di Appello di Messina. Sezione Lavoro. Creditore Omissis.

**Letto, confermato e sottoscritto.**

**Il Sindaco Metropolitano**

\_\_\_\_\_  
F.to(dott. Federico Basile)

**Il Consigliere Anziano**

\_\_\_\_\_  
F.to (prof. Carmelo Pietrafitta)

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_  
F.to (dott.ssa Rossana Carrubba)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91 e ss.mm.ii., è divenuta esecutiva:

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Immediatamente Esecutiva

Messina, 22/12/2025

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_  
F.to (dott.ssa Rossana Carrubba)